

DRUPAL

Opens Minds

Learn Drupal. Elevate Your Skills.



Oltre i limiti di WordPress
di Daniele Venditti



INTRODUZIONE

Perché imparare Drupal se usi già WordPress

Se utilizzi WordPress, conosci già il suo grande punto di forza: ti permette di creare siti web in modo rapido e intuitivo. È una soluzione efficace, soprattutto quando velocità e semplicità sono la priorità.

Ma cosa succede quando i progetti diventano più complessi?

Quando i contenuti non sono più solo "pagine" e "articoli"? Quando il cliente chiede struttura, sicurezza e scalabilità?

Qui entra in gioco Drupal.

Se WordPress può essere paragonato a un'auto di serie, Drupal è un sistema che ti permette di progettare il veicolo su misura, adattandolo a contesti più articolati e professionali.

Perché affiancare (o aggiungere) Drupal alle tue competenze

- **Contenuti strutturati, non solo pagine**

Drupal ti permette di modellare i dati in modo preciso: cataloghi, archivi, relazioni complesse tra contenuti. È pensato per chi deve gestire informazioni, non solo layout.

- **Sicurezza di livello enterprise**

È scelto da istituzioni, università e grandi organizzazioni per la sua architettura solida. Conoscere Drupal significa poter offrire soluzioni più robuste e affidabili.

- **Flessibilità reale, non dipendente dai plugin**

In Drupal la modularità è nativa. Le funzionalità si integrano in modo coerente, senza accumulare estensioni che spesso creano conflitti e limiti.

- **Pronto per il web moderno**

Drupal è progettato per funzionare come motore di contenuti: siti, app, API, sistemi headless e integrazioni future, inclusa l'intelligenza artificiale.

Imparare Drupal non significa abbandonare WordPress.
Significa **fare un salto di livello**.

WordPress resta lo strumento ideale per la velocità.

Drupal diventa lo strumento per l'ambizione, la struttura e il controllo senza essere prigioniero di tante estensioni terze.

In questo ebook non troverai teoria inutile, ma il **modo giusto di guardare Drupal con la mentalità di chi viene da WordPress**.

Come leggere questo ebook

Tra le tue mani non hai un manuale di teoria.

Hai un Drupal che funziona sulla "carta". Ogni capitolo è costruito come una sessione di lavoro reale.

Leggi, e mentre leggi **vedi già dove cliccare, cosa scrivere, quale opzione scegliere**. Non serve installare nulla per capire.

Le schermate sono descritte, i passaggi sono sequenze precise, gli esempi sono quelli che incontrerai davvero quando aprirai il pannello di amministrazione. Puoi studiare sul treno, in pausa pranzo, la sera sul divano.

E quando finalmente aprirai Drupal, ti sembrerà di averlo già usato mille volte. **Perché è esattamente così che funziona un buon manuale: non spiega, fa fare**.

(in questo ebook verrà trattata l'ultima versione del cms Drupal 11)

CAPITOLO 1 - Il Mindset Drupal

Struttura, controllo e gestione dei contenuti

Molti pensano che Drupal e WordPress siano la stessa cosa solo perché entrambi servono a creare siti web. In realtà, la differenza sta nel modo in cui sono costruiti "dentro". Se **WordPress** è un pacchetto di servizi pronti, **Drupal** è un sistema intelligente dove ogni parte comunica perfettamente con le altre.

Vediamo nel dettaglio perché questa differenza è fondamentale per il tuo lavoro. Un sistema che comunica davvero.

In WordPress, spesso ti trovi a installare molti plugin diversi: uno per la galleria immagini, uno per i moduli di contatto, uno per i campi extra. Il problema? Questi plugin sono come stranieri che non parlano la stessa lingua; spesso non si conoscono e possono creare conflitti tra loro. **In Drupal, i moduli sono progettati per lavorare insieme fin dall'inizio.** È come una squadra affiatata: il modulo che gestisce i dati parla naturalmente con quello che gestisce le ricerche e con quello che decide come mostrare le immagini. Tutto è parte di un unico, grande sistema coerente.

Risparmiare nel lungo periodo

A prima vista, WordPress sembra più economico perché molti plugin sono gratuiti. Tuttavia, per progetti professionali, ti accorgi presto che serve quasi sempre la "Versione Pro" a pagamento. Tra abbonamenti annuali e licenze per ogni singola funzione, i costi si accumulano e pesano sul preventivo del cliente. Drupal include già "di serie" la maggior parte delle funzioni avanzate. Strumenti per creare ricerche complesse o campi personalizzati sono gratuiti e nativi. Questo significa che non avrai sorprese economiche e non dovrai chiedere al tuo cliente di pagare decine di abbonamenti diversi ogni anno.

Meno manutenzione, più tranquillità

Chi usa WordPress conosce bene il "momento dell'aggiornamento": clicchi un tasto e speri che nessun plugin smetta di funzionare o crei conflitti con il tema. Con Drupal, la manutenzione è molto più solida. Poiché i moduli sono fatti per integrarsi perfettamente, gli aggiornamenti sono più sicuri e prevedibili. Questo si traduce in meno ore passate a risolvere bug improvvisi e più tempo dedicato a far crescere il progetto.

I dati sono liberi (Scalabilità e Flessibilità)

In WordPress, il contenuto è spesso "intrappolato" all'interno del design. Se vuoi mostrare gli stessi dati in modi diversi, spesso devi duplicare il lavoro o usare codici complicati. In Drupal, i dati sono liberi. Immaginiamo un'agenzia immobiliare con 5.000 annunci: Con WordPress, gestire una ricerca così vasta per prezzo, metratura e zona richiede plugin pesanti, un hosting costoso e molta ottimizzazione per non rallentare il sito. Con Drupal, questa struttura è nativa. Il sistema è costruito per gestire migliaia di contenuti senza perdere velocità. Puoi mostrare lo stesso annuncio sulla homepage, in una lista di ricerca o persino inviarlo a un'app mobile, senza mai duplicare una singola parola. In conclusione: Drupal ti permette di costruire una struttura solida una sola volta. Il risultato è un sito più veloce, più sicuro e pronto a crescere insieme alle esigenze del tuo cliente, senza costi nascosti o problemi di compatibilità.

Avere una marcia in più

Per usare Drupal con successo, bisogna fare un piccolo "salto mentale". Se WordPress ti chiede: *"Che aspetto deve avere il sito della mia agenzia?"* (Faremo spesso l'esempio pratico di una

ipotetica Agenzia immobiliare)", Drupal ti chiede: "*Come sono fatti i dati dei miei immobili?*".

Passare al mindset di Drupal significa smettere di pensare a "pagine descrittive" e "temi grafici" e iniziare a pensare a strutture costituite da un insieme di dati.

1. Prima la struttura, poi il design

in WordPress, spesso cerchi un tema per agenzie immobiliari e provi ad adattare le tue case a quel design. Con Drupal, facciamo l'opposto:

Pianificazione: Prima di tutto, decidi quali informazioni definiscono una casa (Prezzo, Metratura, Numero di stanze, Classe energetica).

Costruzione: Crei la struttura tecnica per ospitare esattamente queste informazioni.

Presentazione: Solo alla fine decidi come mostrarle graficamente. Questo approccio ti dà un controllo totale. Non sei limitato da quello che il tema ha previsto; sei tu a decidere ogni singolo dettaglio.

2. Il concetto di "Dato Puro" (L'esempio dell'immobile) Immagina di inserire un annuncio per un attico in centro. In WordPress, potresti scrivere tutto (descrizione, prezzo e mq) in un unico grande blocco di testo. Il problema è che il computer legge quel testo come un semplice racconto, non come dati. In Drupal, separi ogni elemento in campi specifici: Un campo solo per il Prezzo (numero). Un campo per i Metri Quadri (numero). Un menu a scelta per il Tipo di immobile (Appartamento, Villa, Ufficio). Perché farlo? Perché se i dati sono separati, Drupal può "ragionare" su di essi. Può creare istantaneamente una lista di "tutte le Ville che costano meno di 300.000€" o "tutti gli appartamenti con almeno 3 stanze". In WordPress, ottenere questo livello di precisione richiede spesso plugin complessi e pesanti; in Drupal, è il modo naturale di lavorare.

3. Controllo totale sulla gestione Il mindset Drupal ti permette di gestire l'agenzia in modo professionale: Ruoli precisi: Puoi creare un account per il "Fotografo" che può solo caricare immagini, un account per l'"Agente" che inserisce i dati tecnici, e un account per il "Direttore" che deve approvare l'annuncio prima che vada online. Flussi di lavoro: L'annuncio non deve finire subito online. Puoi impostare un percorso: Bozza -> Revisione -> Pubblicato.

4. Costruire per il futuro Adottare il mindset Drupal significa costruire un archivio che non invecchia. Se domani vorrai creare un'app per smartphone per la tua agenzia, i tuoi dati sono già pronti. Non dovrai riscrivere nulla, perché Drupal sa già distinguere cos'è un prezzo e cos'è un indirizzo.

In sintesi, il mindset Drupal per l'immobiliare è: Analizzare: *Quali caratteristiche hanno le mie case?* Organizzare: Creare campi precisi per ogni caratteristica. Visualizzare: Mostrare i dati in liste, mappe o gallerie, ovunque servano.

1.1 Caso studio: il sito di annunci immobiliari che costruiremo

Per rendere questo percorso concreto, non ci limiteremo alla teoria. Durante la lettura di questo ebook, costruiremo insieme un progetto reale: *un portale di un'agenzia immobiliare moderna (o almeno una sua parte)*.

Abbiamo scelto questo esempio perché un sito immobiliare è la prova del nove per ogni sviluppatore. Contiene tutte le sfide che un sito professionale deve saper gestire: ricerca avanzata, gallerie fotografiche, mappe, dati strutturati e gestione di diversi utenti.

Ecco cosa andremo a realizzare passo dopo passo:

La struttura (L'ossatura del progetto)

Invece di creare semplici pagine, definiremo il "Tipo di Contenuto" Immobile. Creeremo campi precisi per il prezzo, la superficie, il numero di camere e la zona. Imparerai come Drupal organizza queste informazioni in modo che siano sempre facili da aggiornare e impossibili da perdere.

Il motore di ricerca (La potenza di Drupal)

Creeremo un sistema di ricerca che permetterà ai tuoi clienti di trovare la casa dei loro sogni in pochi clic. *Vuoi filtrare per "Appartamenti con giardino a meno di 200.000€"*? Con Drupal lo faremo senza scrivere una riga di codice, utilizzando uno strumento potentissimo chiamato **Views**.

Perché questo esempio è importante per te?

Imparare a gestire un sito immobiliare con Drupal ti darà le competenze per affrontare qualsiasi altro progetto: che sia un sito di e-commerce, un portale di notizie o una piattaforma aziendale complessa.

Una volta che avrai capito come gestire i dati di una casa, avrai in mano le chiavi per costruire qualsiasi tipo di architettura digitale.

1.2 Il Concetto di "Node"

Immagina di avere un grande scatolone di mattoncini colorati. Con questi mattoncini puoi costruire una casa, un castello, un ponte. Drupal è come una grossa scatola. Tu hai i mattoncini, poi decidi cosa costruire.

WordPress è diverso. WordPress è come una casa già fatta. Entri, arredi, dipingi le pareti. Ma se vuoi una stanza in più, o una scala diversa, devi forzare la struttura con plugin. A volte funziona,

a volte no.

Drupal ti dà i mattoncini. All'inizio sembra più difficile. Ma poi puoi costruire esattamente quello che vuoi.

I mattoncini si chiamano "Node"

In Drupal ogni pezzo di contenuto è un Node. Un articolo è un Node. Una pagina è un Node. Un annuncio immobiliare è un Node.

In WordPress, quando crei qualcosa, pensi subito a un "Articolo" o a una "Pagina". In Drupal, invece, usiamo un termine unico per tutto: il Node (che in italiano potremmo tradurre come "Nodo").

Non farti spaventare dal nome tecnico. Un Node è semplicemente "una cosa" nel tuo sito.

Scrivi un articolo? È un Node. Crei una pagina di servizi? È un Node. Inserisci un annuncio per una casa? È un Node.

L'esempio del negozio di scarpe

Per capire meglio, immagina un grande magazzino di scarpe. Ogni singola scatola sugli scaffali ha un'etichetta con un codice a barre univoco. Quel codice dice al magazziniere: "Questa è una scatola specifica del mio negozio".

In Drupal, quel codice si chiama **Node ID** (o abbreviato nid). Ogni contenuto che crei riceve il suo numero identificativo.

- La scatola numero 1 è il tuo articolo del blog.
- La scatola numero 2 è la pagina "Chi siamo".
- La scatola numero 3 è l'annuncio "Appartamento in Via Roma".

Ognuna è una scatola separata, ognuna è un Node.



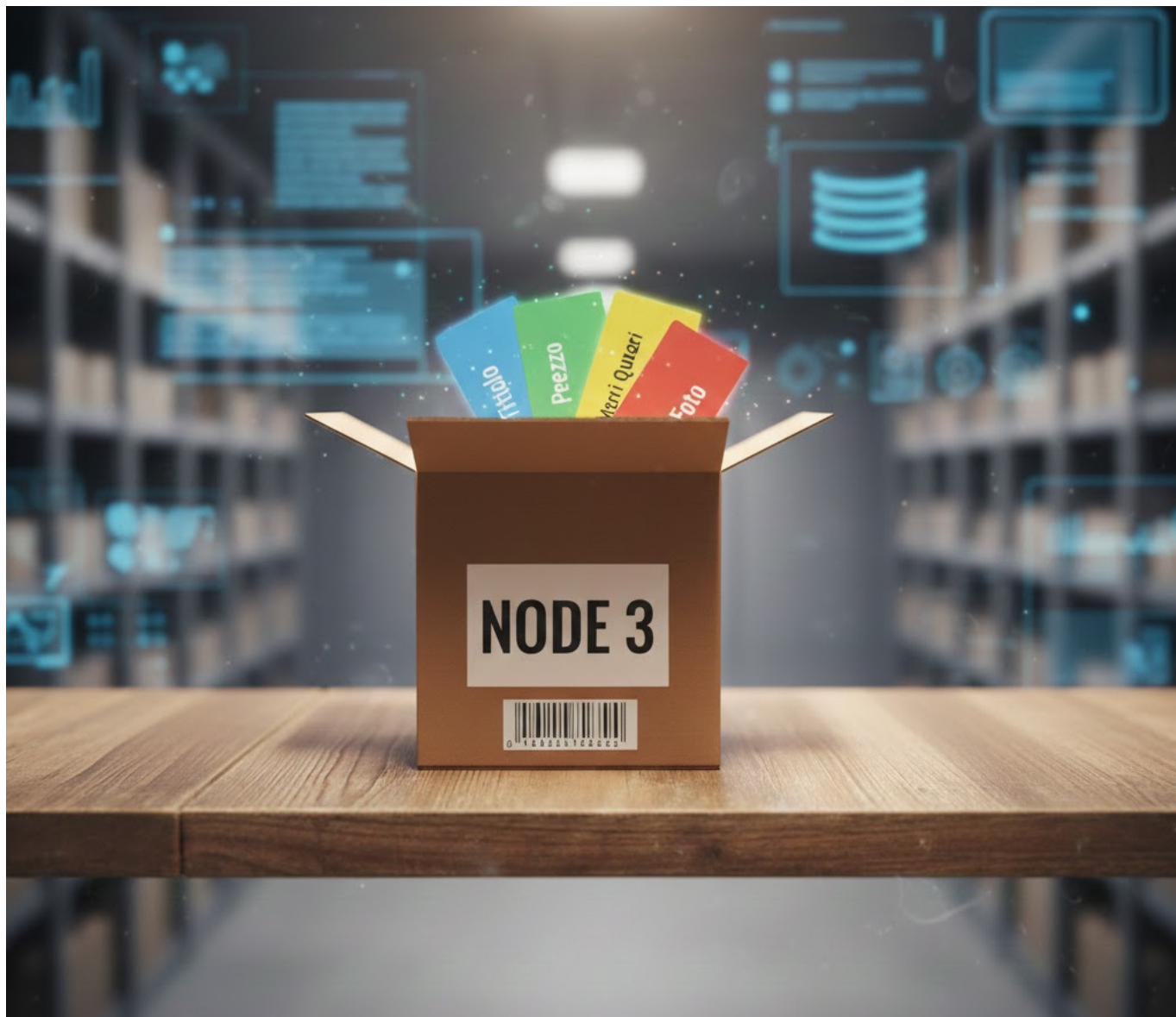
Cosa c'è dentro la scatola? (I Campi)

Se apriamo la scatola del nostro annuncio immobiliare (il Node 3), *cosa troviamo?* Troviamo una serie di schede con le informazioni specifiche. In Drupal, queste informazioni si chiamano **Fields (Campi)**.

Dentro la scatola "Appartamento in Via Roma" troveremo:

- Title (Titolo): Appartamento in Via Roma
- Price (Prezzo): 250.000 euro
- Surface (Metri quadri): 85 mq
- Image (Foto): la foto della casa.

Attenzione: Il titolo non è un Node. Il prezzo non è un Node. Sono solo pezzi di carta dentro la scatola. Il Node è il contenitore che tiene tutto insieme. Cioè i dati che inseriamo attraverso i campi.



L'indirizzo del contenuto (URL)

Quando navighi in un sito Drupal, potresti imbatterti in indirizzi web (URL) fatti così:

tuo-sito.com/node/3

Questo è il modo in cui Drupal parla con il suo database. Quel link significa: "*Vai in magazzino, prendi la scatola numero 3, aprila e mostrami cosa c'è dentro*".

Drupal apre la scatola, legge i Fields (titolo, prezzo, ecc.) e li impagina in una bella pagina web per il visitatore.

Numero Node (nid)	Cosa c'è dentro (Fields)
node/1	Appartamento Centro, 200.000€, <u>70mq</u>
node/2	Villa Mare, 500.000€, <u>200mq</u>
node/3	Monolocale, 150.000€, <u>40mq</u>

Perché questo sistema è così potente?

In WordPress, l'articolo è la pagina. In Drupal, la scatola (Node) esiste indipendentemente da come decidi di mostrarla.

Questo ti dà una libertà incredibile. Poiché le informazioni sono separate in scatole numerate, tu puoi decidere di:

1. Mostrare la scatola da sola come una pagina intera.
2. Prendere solo il "Prezzo" e la "Foto" di dieci scatole diverse e metterli tutti insieme in una lista (usando le Views, di cui parleremo tra poco).
3. Prendere l'indirizzo della scatola e mostrarlo come un puntino su una mappa.

In breve: il Node è il modo in cui Drupal tiene ordinati i tuoi contenuti. Tu riempi le scatole, e Drupal si occupa di non perderle mai di vista.

Riassunto veloce:

- **Node** = Una scatola con un numero univoco.
- **Fields** = Il contenuto della scatola (titolo, prezzo, foto).
- **node/3** = L'istruzione per "aprire la scatola numero 3".

1.3 Il "Progetto" delle scatole: il Content Type

Abbiamo visto che ogni annuncio della nostra agenzia è una scatola chiamata Node. *Ma come fa Drupal a sapere che dentro la scatola dell'appartamento deve chiederci il "Prezzo", mentre nella*

scatola di un articolo del blog deve chiederci l' "Autore"?

La risposta è il Content Type (Tipo di Contenuto).

Se il Node è la scatola fisica, il Content Type è lo stampo (o il modulo predefinito) che usiamo per crearla. Immaginiamo al Content Type come se fosse il macchinario che serve per produrre quelle scatole ognuna con determinate caratteristiche ovvero con specifici dati (Fields)

Perché abbiamo bisogno dello "stampo"?

Perché creando un Content Type chiamato "Annuncio Immobiliare", noi diciamo a Drupal: "Ogni volta che creo una scatola di questo tipo, prepara sempre questi scomparti (Fields):"

1. Un posto per il Titolo.
2. Un posto per il Prezzo.
3. Un posto per le Foto.
4. Un posto per la Descrizione.

L'esempio del modulo prestampato

Pensa al Content Type come a un modulo di carta prestampato che si trova dentro la scatola. Quando un nuovo agente entra in ufficio per inserire una casa, non prende un foglio bianco. Prende il modulo "Annuncio Immobiliare".

- Il modulo ha già gli spazi vuoti con le etichette (Prezzo, MQ, Zona).
- L'agente deve solo riempire gli spazi.
- Una volta compilato, quel foglio diventa un Node.

In Drupal puoi avere tanti "stampi" diversi

La cosa fantastica è che puoi creare tutti i Content Type che vuoi. Nel sito della tua agenzia potresti avere:

- Content Type "Immobile": con i campi prezzo, vani e classe energetica.
- Content Type "Agente": con i campi nome, foto del volto e numero di telefono.
- Content Type "Articolo": con i campi testo, categoria e data.

Così, ogni volta che aggiungi un contenuto, Drupal sa già quali domande farti e come organizzare i dati.

Perché è comodo per chi usa WordPress?

In WordPress hai solo due stampi principali: "Articolo" e "Pagina". Se vuoi aggiungere il campo "Prezzo" a un articolo, devi installare dei plugin esterni. In Drupal, creare uno stampo su misura (un Content Type) con tutti i campi che desideri è una funzione base. Non serve nessun plugin: è nel DNA del sistema.

In sintesi:

- **Content Type:** È il progetto, il modulo vuoto (lo stampo) che si trova nella scatola.
- **Node:** È il risultato finale, la scatola piena di dati (il foglio compilato).

Content Type (Lo Stampo) + Dati Inseriti = Node (Il Risultato) cioè la scatola

quindi possiamo dire che node e content type sono due concetti collegati?

Assolutamente sì! Sono due facce della stessa medaglia. Non può esistere l'uno senza l'altro.

Per chiudere il discorso e fissare bene il concetto, possiamo dire che il loro legame è un rapporto di "Regola" e "Applicazione della regola".

Il legame indissolubile tra Content Type e Node

Pensa a loro come al rapporto che c'è tra una Ricetta e la Torta:

- Il Content Type è la Ricetta: Ti dice quali ingredienti servono (Farina, Uova, Zucchero). La ricetta non si mangia, è solo un foglio di istruzioni.
- Il Node è la Torta: È l'oggetto reale che hai cucinato seguendo la ricetta. Se la ricetta dice "Farina", la tua torta avrà 500g di farina. Se la ricetta cambia e dice "aggiungi Cioccolato", la prossima torta che farai avrà il cioccolato.

Perché è importante capire che sono collegati?

Perché in Drupal, ogni volta che vorrai creare un nuovo contenuto, il sistema ti farà sempre la stessa domanda: *"A quale Content Type deve appartenere questo Node?"*.

Non puoi creare un Node "nel vuoto". Deve sempre seguire le regole di un Content Type.

1. Scegli il Content Type (es. Annuncio Immobiliare).
2. Inserisci i dati (es. "Villa Bella", "300.000€").
3. Salvi il Node (ecco l'annuncio online!).

Un piccolo trucco per non confondersi mai più

Se ti trovi in difficoltà, usa questa frase:

"Il Content Type è il TIPO di cosa che sto creando, il Node è la COSA specifica che ho creato."

- Tipo: Recensione di un film → Cosa: La recensione di "Matrix".
 - Tipo: Scheda Prodotto → Cosa: Il trapano "Modello X".
 - Tipo: Annuncio Immobiliare → Cosa: L'appartamento in Via Roma
-

CAPITOLO 2 - Il cuore del sito: creare il Content Type "Immobile" con i suoi campi

Se hai usato WordPress, conosci **Custom Post Type UI** e **Advanced Custom Fields**. Due plugin. Due interfacce. Due aggiornamenti. Due potenziali conflitti. **In Drupal è tutto qui. Nello stesso posto. Subito.** In questo capitolo costruiamo **il cuore del nostro sito immobiliare**: il Content Type "**Property**" (**Immobile**) con tutti i campi che servono a un'agenzia. Alla fine, avrai il tuo primo annuncio online. E saprai esattamente come crearne cento, mille, decine di migliaia.

2.1 Cos'è un Content Type?

In WordPress hai **Articoli** e **Pagine**. Se vuoi qualcosa di diverso (annunci, prodotti, eventi), devi installare un plugin. **In Drupal il Content Type è una funzione nativa.** Un **Content Type** è uno stampo. Definisce:

- Quali **campi** deve avere ogni contenuto
 - Come si comporta (pubblicazione, URL, commenti)
 - Come viene visualizzato (lo vedremo più avanti) **Per la nostra Agenzia Immobiliare Beta**, abbiamo bisogno di uno stampo chiamato "**Property**" (**Immobile**).
-

Passo 1 – Accedi alla sezione Content Type Dal menu amministrazione: **Struttura → Tipi di contenuto**

In inglese: **Structure → Content types**

Content

Structure

Appearance

Extend

Configuration

People

Reports

Help

Home > Administration > Structure

Content types

+ Add content type

Name	Description
Article	Use <i>articles</i> for time-sensitive content like news, press releases or blog posts.
Basic page	Use <i>basic pages</i> for your static content, such as an 'About us' page.

Cosa mostra: La pagina principale dei Content Type.
Vedrai un elenco con almeno "Articolo" e "Pagina base".
In alto a sinistra c'è il pulsante **"Aggiungi tipo di contenuto"** ("Add content type").
Clicca su quel pulsante.

Passo 2 – Compila i dati base

- **Nome:** Property (*Immobile*)
- **Descrizione:** *"Inserisci un annuncio immobiliare con prezzo, superficie, foto e caratteristiche"*
Questa descrizione aiuterà chi inserirà gli annunci a capire cosa deve fare.

Add content type

Individual content types can have different fields, behaviors, and permissions

Name *

Machine name: property [\[Edit\]](#)

The human-readable name for this content type, displayed on the *Content types* page.

Description

Displays on the *Content types* page.

Cosa mostra: Il modulo per creare un nuovo Content Type.

Campi: Nome, Descrizione, Impostazioni varie.

Compila Nome e Descrizione. Lascia il resto come predefinito.

Passo 3 – Salva

Clicca **Salva** ("Save").

Bene.

Ora hai **lo stampo**. Ma è vuoto.

Dobbiamo riempirlo con i **campi** che in WordPress creeresti ad esempio con il Plugin ACF.

2.2 I campi: i dati dell'immobile

Mettiti nei panni dell'agente immobiliare.

Quando inserisce un nuovo annuncio, di cosa ha bisogno?

Titolo	Il nome dell'annuncio	"Appartamento con vista Duomo"
Prezzo	Il valore in euro	250.000 €
Superficie	Metri quadri	85 mq
Camere	Numero stanze	3
Piano	Piano dell'immobile	2°, Terra, Ultimo
Foto	Le immagini dell'immobile	Galleria

In questo capitolo ci concentriamo su questi.

Per essere completi ci sarebbero moltissime altre informazioni come ad esempio la classe energetica dell'immobile, una mappa interattiva di riferimento. Ma in questa fase occorre prendere confidenza con il cms Drupal per cui tutti questi altri elementi gli approfondiremo in eventuali articoli del blog di Progettimmultimediali distribuiti gratuitamente in formato Newsletter.

Le tassonomie (Tipologia, Zona, Caratteristiche) le aggiungeremo nel **Capitolo 3**.

2.3 Il meccanismo universale: aggiungere un campo

Ogni campo in Drupal si aggiunge allo stesso modo. **Dove si fa:**

1. Vai al tuo Content Type "Property"
2. Clicca su **Gestione campi** (in inglese: **Manage fields**)

Manage fields

Edit

Manage fields

Manage form display

+ Create a new field

+ Re-use an existing field

Field	Field type
-------	------------

No fields are present yet.

Cosa mostra: La scheda "Manage fields" di un Content Type.
di default (anche se non si vedono) ci sono già dei campi esistenti ("Title").

Il pulsante: **"Aggiungi un nuovo campo"** ("Add a new field").

Clicca su "Aggiungi un nuovo campo".

Il procedimento è sempre questo:

1. Scegli il **tipo di campo** (Testo, Numero, Immagine, ecc.)
2. Dai un'**etichetta** (es. "Prezzo")
3. Configuri le **impostazioni** (minimo, massimo, dimensioni)
4. Salvi

Impari questo, impari tutto

Add field×

Choose a type of field *

 T Plain text Text field that does not support markup.	 T≡ Formatted text Text field with markup support and optional editor.	 123 Number Field to store number. I.e. id, price, or quantity.
 Reference Field to reference other content.	 File upload Field to upload any type of files.	 Selection list Field to select from predefined options.
 Date and time Field to store date and time values.	 Boolean Field to store a true or false value.	 Comments This field manages configuration and presentation of comments on an entity.
 Email Field to store an email address.	 Link Stores a URL string, optional varchar link text, and optional blob of attributes to assemble a link.	

Cosa mostra: La scheda dei tipi di campo.
Cliccare sui vari campi che si desiderano creare.

Aggiungiamo il campo "Prezzo"

1. Aggiungi campo

- Tipo di campo: Numero (decimale) – *Number (decimal)*
- Etichetta: Prezzo – *Price*

Add field: Number

Label *

Price

Machine name: field_price [Edit](#)

Choose a field type *

☐ Number (integer)

- Number without decimals
- For example, 123

☒ Number (decimal)

- Ideal for exact counts and measures (prices, temperatures, distances, volumes, etc.)
- Stores a number in the database in a fixed decimal format
- For example, 12.34 km or € when used for further detailed calculations (such as summing many of these)

Change field type

Continue

Cosa mostra: Il tipo di campo Number.

Seleziona "Number (decimal)". *Clicca su Continua

2. Impostazioni del campo

- Minimo: 0
- Massimo: **lasciare vuoto**
- Decimali (Scale): 2

3. Salva.

Ora, quando creerai un annuncio, comparirà un campo dove inserire il prezzo con due decimali.

Aggiungiamo il campo "Superficie"

1. Aggiungi campo

- Tipo di campo: Numero (intero) – *Number (integer)**
- Etichetta: Superficie (mq) – *Surface (sqm)*

2. Impostazioni del campo

- Minimo: 0
- Massimo: **lasciare vuoto**

3. Salva.

Aggiungiamo il campo "Camere"

1. Aggiungi campo

- Tipo di campo: Numero (intero)
- Etichetta: Camere – *Rooms*

2. Impostazioni

- Minimo: 1
- Massimo: 20

3. Salva

Aggiungiamo il campo "Piano" (a selezione)

1. Aggiungi campo

- Tipo di campo: Lista (testo) – *List (text)*
- Etichetta: Piano – *Floor*

2. Valori consentiti

Inserisci questo elenco (una riga per opzione):

Ground|Piano terra

1|1° piano

2|2° piano

3|3° piano

4|4° piano

Top|Ultimo piano

Piano (Floor) settings for Property

Show row weights

Allowed values	Delete
Name * ÷ Piano terra Machine name: ground_piano_terra Ground [Edit]	Remove
Name ÷ 1° piano Machine name: 1_1deg_piano 1 [Edit]	Remove
Name ÷ 2° piano Machine name: 2_2deg_piano 2 [Edit]	Remove
Name ÷ 3° piano Machine name: 3_3deg_piano 3 [Edit]	Remove
Name ÷ 4° piano Machine name: 4_4deg_piano 4 [Edit]	Remove
Name ÷	Remove

Save settings

Delete

Cosa mostra: Un esempio di campo "List (text)" con valori "pipe" o "vertical bar". Vedrai la textarea dove inserire le opzioni. *Copia i valori qui sopra. Salva.*

Cosa significa la pipe (|)?

- Prima della pipe: il **valore salvato nel database** (es. "Ground", "1", "2")
- Dopo la pipe: l'**etichetta che vede l'utente** (es. "Piano terra", "1° piano")

3. Salva

Cosa significa la pipe o vertical bar (|)?

- Prima della pipe: il **valore salvato nel database** (es. "Ground", "1", "2")
- Dopo la pipe: l'**etichetta che vede l'utente** (es. "Piano terra", "1° piano")

3. Salva

Aggiungiamo il campo "Foto" (multiplo)

1. Aggiungi campo

- Tipo di campo: Immagine – *File Upload* → *Image*
- Etichetta: Foto – *Photos*

2. Impostazioni

- Numero di valori: Illimitato (*Unlimited*)
- Dimensioni massime file: 5 MB
- Risoluzione consigliata: 1200x800 (opzionale)

Photos settings for Property ×

☒ Public files

Select where the final files should be stored. Private file storage has significantly more overhead than public files, but allows restricted access to files within this field.

^ Default image

If no image is uploaded, this image will be shown on display.

Image

Scegli file Nessun file selezionato

Image to be shown if no image is uploaded.

Alternative text

Short description of the image used by screen readers and displayed when the image is not loaded. This is important for accessibility.

Title

The title attribute is used as a tooltip when the mouse hovers over the image.

Allowed number of values

Unlimited ▾

Change field type

Save

Cosa mostra: Le impostazioni di un campo Image.

Vedrai l'opzione "Number of values" e il limite di dimensione file.

Imposta "Number of values" su "Unlimited".

3. Salva

Ora puoi caricare **quante foto vuoi** per ogni annuncio.

Riepilogo: ecco cosa hai costruito

Campo	Tipo	Scopo
Titolo	Testo	Nome dell'annuncio
Prezzo	Numero decimale	Valore economico
Superficie	Numero intero	Metri quadri
Camere	Numero intero	Stanze
Piano	Lista (testo)	Selezione da elenco
Foto	Immagine	Galleria immagini

Senza un plugin. Senza codice. Senza costi.

Il test: creiamo il primo annuncio

Ora verifichiamo che tutto funzioni.

1. Vai su → Contenuto → Aggiungi contenuto → Property

(Content → Add content → Property)

Create Property ☆

Title *

Title

Price

Surface (sqm)

Rooms

Piano (Floor)

^ **Photos**

*Cosa mostra: Il modulo di inserimento di un Content Type personalizzato.
Vedrai i campi che hai appena creato: Prezzo, Superficie, Camere, Piano, Foto.
Compila i campi. Carica qualche foto. Salva.*

2. Compila i campi:

- **Titolo:** *Appartamento luminoso in centro*

- Prezzo: 295000
- Superficie: 95
- Camere: 3
- Piano: 2° piano
- Foto: Carica 2-3 immagini

3. Clicca Salva

295000

Surface (sqm)

95

Rooms

3

Piano (Floor)

- None -

- None -
Piano terra
1° piano
2° piano
3° piano
4° piano
top_ultimo_piano

sun file selezionato

es can be uploaded to this field.

Allowed types: png gif jpg jpeg webp.

☒ Published

Save

Preview

Cosa mostra: La visualizzazione completa di un Node.
Vedrai titolo, prezzo, superficie, camere, piano e le foto caricate.
Ecco il tuo primo annuncio online.

Hai appena creato il tuo primo Node (contenuto) di tipo Property.

Non è un esercizio.

È il primo mattone del tuo sito immobiliare.

La differenza che vedrai (e il tuo cliente no)

In WordPress, quei dati finiscono nella tabella `postmeta` del database MySQL :

post_id	meta_key	meta_value
123	price	295000
123	surface	95
123	rooms	3

Ogni campo è **una riga**.

Per trovare "tutti gli appartamenti sotto i 300.000€ con almeno 80 mq",
WordPress deve **scandire milioni di righe** e confrontare stringhe.

In Drupal, ogni campo è **una colonna**:

nid	title	field_price	field_surface	field_rooms
123	Appartamento centro	295000.00	95	3
124	Villa giardino	550000.00	120	5

La query è diretta. Indicizzata. Veloce.

Questa non è teoria.

È il motivo per cui Drupal gestisce **portali con centinaia di migliaia di annunci** e WordPress no.

WordPress e Drupal: non è una gara Usa WordPress per:

- Blog, siti vetrina, piccoli e-commerce
- Progetti che **non cresceranno** oltre i 500 contenuti
- Clienti con budget limitato e necessità semplici

Usa Drupal per:

- Portali, marketplace, intranet, multilingua complessi
- Progetti che **oggi sono piccoli e domani saranno grandi**
- Clienti che vogliono **investire in una struttura solida**

Non devi scegliere. Puoi avere entrambi nel tuo arsenale.

📍 CHECKPOINT – LO STATO DEL NOSTRO SITO

Ora abbiamo:

- ☒ Un Content Type chiamato "**Property**"
- ☒ I campi: **Prezzo, Superficie, Camere, Piano, Foto**
- ☒ Il **primo annuncio** inserito e pubblicato
- ☒ Una struttura dati **performante e pronta a scalare**

Non abbiamo ancora:

- ☒ Un sistema per classificare gli immobili (Tipologia, Zona, Caratteristiche)
 - ☒ Una pagina di ricerca
 - ☒ Una homepage personalizzata
 - ☒ La gestione degli agenti
-

Tutto questo arriva nei prossimi capitoli.

☒ PER CHI HA FRETTA

1. **Content Type** = lo stampo. In Drupal è nativo, senza plugin.
 2. **Campi** = i dati specifici. Si aggiungono dalla UI, in 30 secondi.
 3. **Ogni campo è una colonna del database** → performance superiori su grandi volumi.
 4. Oggi hai costruito il **contenitore**. Domani impari a **classificare** i contenuti.
-

ACQUISTA L'EBOOK COMPLETO € 19,90 CON AGGIORNAMENTI TRAMITE NEWSLETTER.

[**Clicca qui**](#)

DRUPAL Opens Minds

Learn Drupal. Elevate Your Skills.



Oltre i limiti di WordPress
di Daniele Venditti